

	<p>COMUNE DI BIBBONA Provincia di Livorno</p>		<p>COMUNE DI CASALE MARITTIMO Provincia di Pisa</p>
<p align="center">UFFICIO UNICO DI PIANO – URBANISTICA Comune di Bibbona Comune Capofila Codice Fiscale 00286130497 P.zza C. Colombo n. 1 57020 BIBBONA (LI) PEC: comune.bibbona@pec.it</p>			

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

dei Comuni di Bibbona
e Casale Marittimo

Adozione

<p align="center">Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento Art. 18 L.R.T. 65/2014</p>	<p align="right">Maggio 2020</p>
--	---



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it



Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 18, della L.R.T. 65/2014)

Premessa

La presente relazione e certificazione fa riferimento all'ADOZIONE del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Bibbona ed il Comune di Casale Marittimo. Pertanto, in questa fase, i contenuti della presente relazione risultano univoci e validi per le procedure di adozione di entrambi i comuni.

Le amministrazioni Comunali di Bibbona e di Casale Marittimo, rispettivamente con deliberazione C.C. n. 59 del 30.11.2016 e con deliberazione C.C. n. 41 del 28.11.2016 hanno approvato la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo fissando la durata della stessa alla data del 31.12.2019, successivamente sottoscritta in data 28.12.2016, Rep. n. 2701 del Comune di Bibbona.

Con atto Rep. n. 2888 del 12.03.2020 del Comune di Bibbona è stata rinnovata la convenzione suddetta per l'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata (PSI) tra i due Comuni, in esecuzione delle deliberazioni C.C. del Comune di Bibbona n. 16 del 28.02.2020 e deliberazione C.C. del Comune di Casale Marittimo n. 09 del 26.02.2020.

Nelle convenzioni suddette, il Comune di Bibbona è stato individuato quale Comune capofila e pertanto Ente Responsabile dell'esercizio associato fino alla scadenza della convenzione, assumendo le competenze previste dall'art. 23 della L.R.T. 65/2014.

L'art. 8 della vigente convenzione, prevede l'istituto della "Conferenza dei Sindaci", quale organo competente ad esprimere l'indirizzo politico, coordinare l'organizzazione e lo svolgimento dell'esercizio associato, definendo le misure attuative necessarie.

L'art. 9 della vigente convenzione prevede per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale la costituzione di un apposito Ufficio Unico di Piano disponendone l'insediamento presso il Comune di Bibbona.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci in data 28.12.2016, in data 11.04.2017 ed in ultimo nella seduta del 16.03.2020, è stato rispettivamente istituito, integrato e confermato l'assetto del previsto Ufficio Unico di Piano che risulta costituito dalle seguenti figure con le rispettive funzioni attribuite:

Dotazione di personale:

- Istruttore Tecnico Direttivo del Comune di Bibbona, Geom. Sandro Cerri (Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano – Coordinamento e Responsabile del Procedimento);
- Istruttore Tecnico Direttivo del Comune di Casale Marittimo, Geom. Stefano Fantacci (Attività di monitoraggio);
- Istruttore Amministrativo del Comune di Bibbona, Rag. Roberta Menghi (Garante dell'Informazione e della Partecipazione);

Professionisti esterni esperti del settore:

- Arch. Giovanni Parlanti (Progettazione Urbanistica);
- Arch. Gabriele Banchetti (Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – VAS);
- Geoprogetti Studio Associato - Geol. Emilio Pistilli, Geol. Francesca Franchi, Geol. Giorgio Taddeucci (Studi geologici, idraulici e sismici);

Quadro normativo di Riferimento

Prima di procedere alla descrizioni delle varie fasi effettuate per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, è opportuno precisare il quadro di riferimento normativo e la sua evoluzione dal momento dell'atto di avvio del procedimento alla formazione degli elaborati progettuali per l'adozione:

- Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 *“Norme per il governo del territorio”*, ed in particolare l'art. 23 il quale prevede che l'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune capofila):
- individua il Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 37 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge regionale 65/2014 (in questo caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
- richiede alla Regione la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 65/2014 nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato. A tale conferenza partecipano la Regione, la Provincia, l'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
- la Conferenza dei Sindaci approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014;
- le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato che provvede all'istruttoria tramite l'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati. I Comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Conferenza dei Sindaci. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al PSI adottato esclusivamente le modifiche indicate dalla Conferenza dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'Ufficio Unico di Piano (che provvede ai sensi del comma 8, art. 23);
- il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'Ente responsabile della gestione associata, dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;

- il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il Piano Strutturale dei singoli Comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori;
- Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. *“Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) e s.m.i.;
- Legge regionale 21 maggio 2012, n. 21 *“Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d’acqua”*, oggi abrogata dalla Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (*Regolamento di attuazione dell’articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 Norme per il governo del territorio in materia di indagini geologiche*), oggi abrogato con DPGR 30 gennaio 2020, n. 5/R *“Regolamento di attuazione dell’articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2017, n. 32/R (*Regolamento di attuazione delle disposizioni dell’art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 Novembre 2017, n. 65 - Norme per il governo del territorio*);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 39/R (*Regolamento di attuazione dell’articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio”*);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016, n. 63/R (*Regolamento di attuazione dell’articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale*);
- Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 *“Testo unico del sistema turistico regionale”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 agosto 2018, n. 47/R (*Regolamento di attuazione della legge regionale 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo unico del sistema turistico regionale)*);

- Legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana);
- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, pubblicato sul BURT del 20.05.2015;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.07.2006 aggiornato alla variante per la disciplina del territorio rurale D.P.C. n. 7 del 13.01.2014;
- Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del Fiume Arno e del Bacino Toscana Costa;
- Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
- Visto il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA);
- Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”.

Introduzione

I Comuni di Bibbona e Casale Marittimo sono entrambi dotati di Piano Strutturale, approvato in tempi diversi, in parte in vigore della L.R.T. n.5/1995, in parte con la successiva L.R.T. n.1/2005;

Considerato che entrambe le Amministrazioni di Bibbona e Casale Marittimo ritengono strategico dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno e per rispondere alle domande emergenti dal territorio, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi.

I Comuni di Bibbona e Casale Marittimo con il presente PSI, promuovono politiche e strategie di area vasta in coerenza con il PIT e il PTC della Provincia di Livorno e di Pisa con particolare riferimento a:

- razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei due territori comunali;
- attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi
- valorizzazione del territorio rurale;
- razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e produttivo;
- previsione di forme perequative territoriali;



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it



Le fasi di elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale

Avvio del Procedimento

Le ragioni che hanno portato i due comuni, Bibbona e Casale Marittimo, alla decisione di procedere alla formazione di un unico Piano Strutturale Intercomunale (PSI) nascono nelle volontà già espresse nell'ambito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto dirigenziale n. 7068 del 02.08.2016 relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali artt. 23 e 24 L.R.T. 65/2014, in particolare nell'allegato C alla domanda di finanziamento inoltrata alla Regione Toscana, che di seguito si riportano:

- Si ritiene che il nuovo PSI permetta ai territori comunali, di uniformare le azioni a lungo termine e si propone di dare risposta ad alcune questioni ed esigenze di sviluppo ritenute dalle Amministrazioni Comunali rilevanti ed urgenti per lo sviluppo economico, culturale e sociale e per la sicurezza ambientale del territorio intercomunale;
- Lo sviluppo economico del territorio, compatibile e sostenibile con le risorse ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo è di promuovere e di sviluppare un'offerta turistica ricettiva diversificata (dal campeggio e/o camper al turismo sportivo a quello eno-gastronomico per arrivare infine alla ricettività legata agli eventi culturali e sociali) in grado di mettere in moto forme sinergiche di valorizzazione del territorio e che permetta al contempo di preservare il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico;
- Promuovere e sostenere la mobilità lenta con lo scopo di completare alcuni tracciati ciclo pedonali esistenti (anche per garantire la sicurezza dei fruitori) e di integrare e di arricchire la rete di percorsi esistenti a livello intercomunale, valorizzando i medesimi con forme nuove di attività, individuando nodi di connessione con la "CICLOPISTA TIRRENICA" per la quale le province di Livorno e Pisa hanno siglato il relativo protocollo di intesa con la Regione Toscana;
- Mantenere ed innalzare il livello e della qualità dei servizi da offrire alla popolazione;
- Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale;
- Tutelare e salvaguardare i caratteri idrogeomorfologici del territorio e quindi la sicurezza delle persone che nel territorio intercomunale vivono e lavorano e dei beni naturali ed ambientali, ma anche di quelli artificiali e costruiti nel tempo dalla mano dell'uomo;
- Cercare nuove forme di perequazione edilizia in relazione alle caratteristiche morfologiche dei territori, una strategia nello sviluppo del territorio intercomunale, sia dal punto di vista economico/sociale che dal punto di vista edilizio, attraverso l'integrazione delle attività turistico costiero e turistico collinare e dell'attività agricola di qualità.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 28.12.2016 del Comune di Bibbona (in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., con il quale sono stati specificati gli obiettivi da perseguire per lo sviluppo del territorio, anche attraverso forme di sinergie inedite volte a favorire,

conseguentemente, la nascita di una nuova identità capace di valorizzare le risorse e i caratteri persistenti che hanno caratterizzato lo sviluppo dei due territori.

La citata deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 28.12.2016 del Comune di Bibbona è stata trasmessa al Comune di Casale Marittimo ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

La fase preliminare (avvio del procedimento e documento preliminare di VAS) del Piano Strutturale Intercomunale è stata redatta direttamente con il personale assegnato all'ufficio urbanistica dei due Comuni, e che per il proseguo delle procedure si è reso necessario prevedere affidamento di incarichi professionali specifici, al fine di elaborare ed ottenere la restituzione degli elaborati progettuali sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista geomorfologico, idraulico e sismico, oltre a quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Conferenza di Copianificazione

Il Comune di Bibbona, Ente responsabile dell'esercizio associato, ha richiesto alla Regione Toscana, con PEC prot. n. 7068 del 02.08.2019, la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., al fine di valutare l'impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima L.R., allegando a tale scopo i seguenti elaborati progettuali redatti dall'arch. Giovanni Parlanti:

- Relazione esplicativa per la Conferenza di Copianificazione;
- Tavola 1 – Vincoli Sovraordinati;
- Tavola 2 – Individuazione del Territorio Urbanizzato;
- Tavola 3 – Le previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione.

I suddetti elaborati in seguito sono stati parzialmente integrati con PEC prot. n. 10578 del 10.12.2019.

La Conferenza di Copianificazione, tenutasi in prima seduta in data 22.11.2019 e in seconda seduta in data 17.12.2019, come risulta dai verbali della Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, acquisiti agli atti del Comune di Bibbona entrambi in data 24.12.2019, rispettivamente al prot. n. 11063 e al prot. n. 11062, ha ritenuto che le previsioni proposte siano conformi a quanto previsto dall'art. 25, comma 5 della citata Legge Regionale, con alcune specifiche prescrizioni.

In particolare i contenuti delle previsioni oggetto dell'esame della conferenza di copianificazione, con le relative prescrizioni, sono le seguenti (*Estratto art. 34 della Disciplina di Piano Doc. QP2 del PSI*):

COMUNE DI BIBBONA

A.01) Ampliamento della zona produttiva del Mannaione Area di Campolungo

Superficie territoriale: 17.400 mq.

Nuova edificazione: SE = 12.000 mq (produttivo)

Nuova edificazione: SE = 2.000 mq (commerciale al dettaglio) destinazione d'uso: Produttivo, commerciale al dettaglio

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R. 65/2014 con specifica Scheda Norma

A.02 Ampliamento della zona produttiva del Mannaione Area del Capannile

Superficie territoriale: 71.400 mq.

Nuova edificazione: SE = 12.000 mq (produttivo)

Nuova edificazione: SE = 2.000 mq (commerciale al dettaglio)

destinazione d'uso: Produttivo, commerciale al dettaglio

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014 con specifica Scheda Norma

A.04) Nuova struttura a destinazione ricettiva "Parco acquatico" in loc. Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 52.600 mq. Nuova edificazione: SE = 1.100 mq destinazione d'uso: Turistico ricettiva

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014, il quale dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4

A.05) Nuova struttura a destinazione ricettiva "Area Multifunzionale" in loc. Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 205.930 mq.

Nuova edificazione: SE = 12.000 mq, di cui 4.000 mq per RTA-Albergo e 8.000 mq per servizi annessi.

destinazione d'uso: Turistico ricettivo

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014, il quale dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

A.06) Nuova struttura turistico-ricettiva alberghiera in loc. Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 21.320 mq.

Nuova edificazione: SE = 8.800 mq, di cui 8.000 mq. per RTA-Albergo e 800 mq. per servizi annessi.

destinazione d'uso: Turistico ricettivo

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014, il quale dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con:

- la Disciplina del D.M. 30/04/1965 G.U.261 (prescrizioni 2.c.3, 3.c.1, 3.c.2)

- la Disciplina dei sistemi costieri n.4 Litorale sabbioso di Cecina (prescrizioni 3.3-lett.h), l))

A.08 Area golf

Superficie territoriale: 775.900 mq.

Nuova edificazione: SE = 17.500 mq di cui 12.500 mq. per RTA-Albergo e 5.000 mq. per servizi annessi

destinazione d'uso: Turistico Ricettivo

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014, il quale dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

A.09 Nuova attrezzatura turistico-ricettiva "Le Bugne"

Superficie territoriale: 65.820mq. Nuova edificazione: SE = 7.500mq

H. max: 2 piani fuori terra

destinazione d'uso: Turistico Ricettivo

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014, il quale dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con gli obiettivi, direttive e prescrizioni all'art.12 (Territori coperti da foreste e boschi) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

A.10) Nuova attrezzatura turistico-ricettiva "Aione"

Superficie territoriale: 40.000 mq. Nuova edificazione: SE = 6.000mq

H. max: 2 piani fuori terra

destinazione d'uso: Turistico ricettivo

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014, il quale dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 10, 11 e 12; e dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.2 e 2.3. Inoltre dovrà essere garantita la Coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e art.12 (Territori coperti da foreste e boschi) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

A.11) Nuovo intervento a destinazione turistico-ricettivo "Fattoria Suvereto"

Superficie territoriale: 350.000 mq.

Nuova edificazione: SE = 2.500 mq i cui 2.000 mq. per RTA-Albergo e 500 mq. per servizi annessi

destinazione d'uso: Turistico ricettivo

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà prevedere che l'attuazione dell'intervento avvenga tramite Piano Attuativo ai sensi dell'art.107 della L.R.65/2014. La SE indicata è vincolata alla realizzazione di un intervento di alta qualità edilizia (cat.5 stelle), limitando il numero di nuovi fabbricati (max.5), garantendo un corretto inserimento paesaggistico delle nuove volumetrie. Qualora l'intervento dovesse essere di livello e categoria inferiore la SE dovrà essere opportunamente ridotta.

A.12) Nuova area a servizi in località Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 3.700 mq

Nuova edificazione: SE = 1000 mq

H. max: 2 piani fuori terra

destinazione d'uso: Servizi collettivi

A.13) Nuovo impianto sportivo in località La California

Superficie territoriale: 19.316 mq.

Nuova edificazione: SE = 2.500 mq

destinazione d'uso: Attrezzature e servizi di interesse pubblico (impianto sportivo)

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà predisporre una specifica scheda norma che dettagli le modalità di attuazione degli interventi, le altezze massime consentite e la coerenza con il PIT-PPR.

A.16) Area a verde pubblico a attrezzato in località Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 5.765 mq.

destinazione d'uso: verde pubblico attrezzato

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà dimostrare la coerenza con il PIT-PPR con specifico riferimento alla scheda 4. Litorale sabbioso di Cecina e con le prescrizioni del D.M. 30/04/1965 G.U.261 (prescrizioni 2.c.1, 2.c.3, 2.c.5, 3.c.1).

A.17) Nuova area a parcheggio pubblico in località Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 16.290 mq.

destinazione d'uso: parcheggio pubblico

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano operativo dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) dell'Elaborato 8b del PIT- PPR.

A.18) Nuova area a parcheggio pubblico a Bibbona (centro storico)



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it



Superficie territoriale: 11.456 mq.

destinazione d'uso: parcheggio pubblico

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano operativo dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina oltre alla coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 (Territori coperti da foreste e boschi) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR

A.20) Parcheggio associato ad attività turistiche esistenti in località Marina di Bibbona

Superficie territoriale: 43.783 mq.

destinazione d'uso: parcheggio privato

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano operativo dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

A.21) Parcheggio riservato al Corpo Forestale

Superficie territoriale: 48.373 mq.

destinazione d'uso: parcheggio privato

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano operativo dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con la Disciplina del D.M. 30/04/1965 G.U.261 (prescrizioni 2.c.3, 3.c.2).

11

B.1 Nuova viabilità riservata ai pedoni ed ai mezzi di soccorso in località Marina di Bibbona

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà garantire che l'intervento sia coerente con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 7, 8, 9 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con:

-la Disciplina del D.M. 30/04/1965 G.U.261 (prescrizioni 2.c.1, 2.c.2, 2.c.3, 2.c.4, 2.c.5, 3.c.1, 3.c.3, 3.c.4, 3.c.9)

-la Disciplina dei sistemi costieri n.4 Litorale sabbioso di Cecina (prescrizioni 3.3-lett.a), b), g), l).

-gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e art.12 (Territori coperti da foreste e boschi) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

B.2 Nuova viabilità in località La California

B.3 Nuova viabilità centro storico di Bibbona



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it



B.4 Nuova viabilità in località Marina di Bibbona

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano Operativo dovrà garantire che l'intervento sia coerente con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9, 10, 11 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1.,2.3, 2.4.

B.6) Nuovo tratto di viabilità ciclabile in località Marina di Bibbona

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano opera vo dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9, 10, 11 e 12; dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.3 e 2.4. Inoltre dovrà essere garantita la coerenza con gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e art.12 (Territori coperti da Foreste e da boschi) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

B.7) Nuovo tratto di viabilità ciclabile Marina di Bibbona - La California

Prescrizioni per l'intervento: Il Piano operativo dovrà dimostrare la coerenza degli interventi con il PIT-PPR con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n.13 Val di Cecina, garantendo il perseguimento e l'attuazione degli indirizzi per le politiche n. 6, 8, 9, 10, 11 e 12, dell'obiettivo 2 direttive correlate 2.1, 2.3 e 2.4.

- la Disciplina del D.M. 30/04/1965 G.U.261 (prescrizioni 2.c.1, 2.c.2, 2.c.3, 2.c.4, 2.c.5, 3.c.1, 3.c.2)

- la Disciplina dei sistemi costieri n.4 Litorale sabbioso di Cecina (prescrizioni 3.3-lett.a), f).

- gli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e art.12 (Territori coperti da foreste e boschi) dell'Elaborato 8b del PIT-PPR.

12

COMUNE DI CASALE MARITTIMO

A.03) Nuova espansione produttiva in loc. Terra dei Ceci

Superficie territoriale: 10.445 mq.

Nuova edificazione: SE = 5.000 mq

destinazione d'uso: Produttivo

A.14.1) Nuovo plesso scolastico

Superficie territoriale: 9.276 mq.

Nuova edificazione: SE = 1.000 mq

destinazione d'uso: Plesso scolastico

A.14.2) Nuovo plesso scolastico proposta alternativa)

Superficie territoriale:16.400 mq.

Nuova edificazione: SE = 1.000 mq

Destinazione d'uso: Plesso scolastico

A.19) Nuova area a parcheggio pubblico nel centro storico in loc. Campo del Tamburello



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it



Superficie territoriale: 14.224 mq.
destinazione d'uso: Parcheggio pubblico

Al fine di puntualizzare la questione va detto che, rispetto a quanto indicato negli elaborati propedeutici alla Conferenza di copianificazione prima citata, la previsione di cui alla lettera A.15 riferita al Comune di Bibbona non è stata ritenuta conforme a quanto previsto dall'art. 25, comma 5 della L.R.T. 65/2014, mentre, le previsioni di cui alle lettere A.7 e B.5 riferite anch'esse al Comune di Bibbona, non risultano oggetto della conferenza di copianificazione.

Valutazione Ambientale Strategica

Ai sensi della normativa vigente per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., è necessaria ed obbligatoria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale è stato predisposto un Documento Preliminare ai sensi dell'art. 23, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

Con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 28.12.2016 del Comune di Bibbona (in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17, nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. sopra menzionato.

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R.T. 65/2014, per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della L.R.T. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art. 23, comma 2 della medesima L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

In relazione all'individuazione delle Autorità coinvolte nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, si specifica che:

- con deliberazione C.C. n. 36 del 30.04.2010 del Comune di Bibbona, sono stati individuati in materia di VAS, in applicazione della L.R.T. 10/2010, gli organi che assumono il ruolo di *"Proponente"*, di *"Autorità Competente"* e di *"Autorità Procedente"*, come di seguito indicato:
 - "Proponente"*: il Responsabile del Procedimento e la struttura tecnica che elabora il Piano;
 - "Autorità Competente"*: la Giunta Comunale;
 - "Autorità Procedente"*: il Consiglio Comunale;
- con deliberazione C.C. n. 42 del 30.10.2015 del Comune di Bibbona, tra l'altro, è stata modificata la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.04.2010, nella parte relativa all'individuazione dell'Autorità Competente non più individuata nella *"Giunta Comunale"*, bensì nella *"Commissione per il Paesaggio"*, in applicazione dell'art. 12 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 così come modificato con la L.R.T. 6/2012, che ha introdotto ulteriori elementi di chiarezza nella distinzione dei ruoli dei soggetti coinvolti nelle procedure di VAS, intendendo rafforzare l'autonomia e l'indipendenza dell'autorità competente, prescrivendo che la medesima sia dotata di specifiche competenze di carattere tecnico;
- con deliberazione C.C. n. 41 del 28.09.2017 del Comune di Bibbona è stata modificata la composizione della Commissione del Paesaggio e quindi

dell'Autorità Competente (nominata con deliberazione C.C. n. 42 del 30.10.2015), conseguentemente alla sostituzione di un membro della Commissione stessa;

- con deliberazione C.C. n. 10 del 04.02.2020 del Comune di Bibbona è stata nominata l'attuale Commissione del Paesaggio individuata anche quale "Autorità Competente" per la VAS ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Analogamente a quanto previsto dalla L.R.T. 65/2014 in merito alle "funzioni" assunte nel procedimento dall'Ente responsabile dell'esercizio associato in qualità di Comune capofila, è stato ritenuto, in accordo con il Comune di Casale Marittimo, che il Comune di Bibbona debba assumersi l'onere della gestione del procedimento VAS, avvalendosi dell' "Autorità Competente" nominata dal Comune di Bibbona con i provvedimenti sopra elencati.

Ciò anche in ragione del fatto che, all'art. 7 della Convenzione vigente tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo per la redazione del PSI è previsto che *"Come Ente Responsabile compie ogni atto utile e necessario per il corretto ed efficace svolgimento della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale."*

Il Documento Preliminare VAS, con PEC prot. n. 5594 del 13.06.2017, è stato inoltrato dall'Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., all'Autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi degli articoli 18,19 e 20 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., stabilendo per i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di valutazione iniziale (sia quelli competenti in materia ambientale sia quelli competenti a fornire apporti tecnici e conoscitivi alla formazione del Piano), il termine di 90 giorni dal ricevimento della PEC, per esprimere contributi, pareri, indicazioni.

14

Conseguentemente all'invio della documentazione agli enti ed organismi pubblici, individuati nella citata delibera GC 220/2016 del Comune di Bibbona, sono pervenuti, nei termini assegnati di 90 giorni, i seguenti contributi:

- Regione Toscana Direzione Urbanistica e Politiche abitative, acquisito agli atti di questo Ente in data 31.01.2017, prot. n. 1058, con note specifiche dei Settori:
 - Settore Pianificazione del Territorio;
 - Settore Infrastrutture per la Logistica;
 - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
 - Settore Programmazione Viabilità;
- Regione Toscana, acquisito agli atti di questo Ente in data 07.02.2017, prot. n. 1326, con note specifiche delle Direzioni/Settori:
 - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
 - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;
 - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave;
- Terna Rete Italia, Direzione Territoriale Nord Est, Area Operativa Trasmissione di Firenze, acquisito agli atti di questo Ente in data 05.07.2017, prot. n. 6490;
- Azienda USL Toscana nord ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 10.08.2017, prot. n. 7640;



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it



- ARPAT Area Vasta Costa, Dipartimento di Pisa, acquisito agli atti di questo Ente in data 05.09.2017, prot. n. 8145;
- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse strategico regionale, acquisito agli atti di questo Ente in data 11.09.2017, prot. n. 8299;
- ARPAT Area Vasta Costa, Dipartimento di Livorno, acquisito agli atti di questo Ente in data 12.09.2017, prot. n. 8354;
- PROVINCIA di PISA, Settore Pianificazione Strategica, Partecipazioni, Sistemi Informativi, acquisito agli atti di questo Ente in data 21.09.2017, prot. n. 8661;
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA, acquisito agli atti di questo Ente in data 04.10.2017, prot. n. 9100.

Il Rapporto Ambientale, predisposto dal professionista incaricato, Arch. Gabriele Banchetti, contiene le informazioni richieste dall'art. 24 e dall'allegato 2 della L.R.T. 10/2010.

In particolare sono stati predisposti i seguenti elaborati:

QV1- Rapporto Ambientale

QV1a - Allegato A al Rapporto Ambientale: Qualità ambientale

QV1b - Allegato B al Rapporto Ambientale: Conferenza Copianificazione

QV2 - Sintesi non Tecnica

QV3 - Studio d'Incidenza

I predetti documenti costituiscono allegati imprescindibili del Piano Strutturale Intercomunale che, unitamente a tutti gli altri elaborati e documenti saranno oggetto di adozione da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

Ne seguirà l'iter autorizzativo, dando atto del parallelismo tra il procedimento descritto negli articoli 19 e 20 della L.R.T. 65/2014, e quello per la VAS di cui agli artt. 25 – 28 della L.R.T. 10/2010, anche alla luce dell'art. 8, comma 6 della medesima L.R.T. 10/2010, che coordina le procedure di approvazione degli atti di cui alla L.R.T. 65/2014 con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Rapporto Ambientale contiene i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, le eventuali alternative, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio. Il Rapporto ambientale e lo Studio di incidenza costituiscono elemento condizionante e di riferimento per i contenuti del PSI, dei futuri Piani Operativi e degli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, da declinare anche attraverso i successivi processi di VAS e di VI dei futuri singoli strumenti urbanistici.

La Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformato al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano e dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014 secondo la procedura definita dall'art. 21 della stessa disciplina e dall' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 16 Dicembre 2016, ai quali si fa pieno riferimento.

Le forme della partecipazione

Come evidenziato nella suddetta deliberazione G.C. n. 220/2016 del Comune di Bibbona, con Provvedimento del Sindaco del Comune di Bibbona n. 20 del 28.12.2016, la Sig.ra Roberta Menghi è stata nominata quale “*Garante dell’informazione e della Partecipazione*”, in relazione al procedimento in esame, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

Successivamente all’avvio del procedimento, in accordo con la conferenza dei Sindaci, è stato predisposto un programma di informazione che prevede incontri pubblici (alcuni dei quali già espletati) comunicati stampa e notizie da pubblicare sui siti istituzionali dei due comuni.

La formazione e progettazione del Piano Strutturale

I caratteri e le strategie principali Piano Strutturale Intercomunale sono descritti nella Relazione Generale e negli elaborati progettuali, ai quali si rimanda per una completa lettura del progetto territoriale.

Si evidenziano alcuni punti salienti.

Il PSI è composto dal *Quadro conoscitivo*, dallo *Statuto del territorio* e dalla *Strategia per lo sviluppo sostenibile* definita, in coerenza con lo Statuto, (definita nel Quadro Progettuale), nelle politiche territoriali integrate, (sulla base del *Quadro Valutativo*) e ripartite nel territorio intercomunale in unità territoriali organiche elementari (UTOE).

Il Quadro Conoscitivo del PSI comprende l’insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

Elaborati Progettuali

Il PSI è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo (QC)**, del **Quadro progettuale (QP)**, del **Quadro Valutativo (QV)** e dalla documentazione geologica di supporto al PSI (**QG**).

Il Quadro Conoscitivo (QC) del PSI comprende l’insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI URBANISTICI

Quadro Conoscitivo QC

Elaborati grafici

Tav.QC01 - Inquadramento territoriale

Tav.QC02 - Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti

Tav.QC03 - Carta dei vincoli sovraordinati

Tav.QC04 - Reti tecnologiche e aree di rispetto

Tav.QC05 - Stratificazione storica degli insediamenti

Tav.QC06 - Carta delle trasformazioni territoriali

Tav.QC07 - Individuazione dell’attrezzature pubbliche, funzioni prevalenti e ambito turistico

Tav.QC08 - Rete della mobilità

Tav.QC09.1- Uso del suolo al 1978

Tav.QC09.2 - Uso del suolo attuale

Tav.QC10.1- Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici



P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

Tel. 0586/672201

www.comune.bibbona.li.it



- Tav.QC10.2 - Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica
- Tav.QC10.3 - Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi
- Tav.QC10.4 - Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali
- Tav.QC11 - Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici

Documenti

- Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali
- Doc.QC02 - Ricognizione dei beni paesaggistici
- Doc.QC03 - Regesto del Patrimonio Edilizio Esistente

Quadro Progettuale (QP):

Elaborati grafici

- Tav.QP01 - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale
- Tav.QP02 - Statuto del territorio – Invarianti Strutturali
- Tav.QP03 - Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sottosistemi Territoriali
- Tav.QP04 - Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- Tav.QP05 - Strategie – La Conferenza di Copianificazione
- Tav.QP06 - Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali

Documenti

- Doc.QP01 - Relazione Generale
- Doc.QP02 - Disciplina di Piano
- Doc.QP02 - Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento
- Doc.QP02 - Allegato B alla Disciplina di Piano - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle Aree turistiche complesse

Il **QUADRO VALUTATIVO (QV)** del PSI è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla Valutazione d'Incidenza, costituita dallo Studio di Incidenza nonché dalla Sintesi non tecnica delle informazioni ed è costituito dai seguenti elaborati:

- QV1- Rapporto Ambientale
- QV1a - Allegato A al Rapporto Ambientale: Qualità ambientale
- QV1b - Allegato B al Rapporto Ambientale: Conferenza Copianificazione
- QV2 - Sintesi non Tecnica
- QV3 - Studio d'Incidenza

La **DOCUMENTAZIONE GEOLOGICA** di supporto al PSI, redatta ai sensi dell'articolo 104 della L.R.T. 65/2014 e in applicazione, in via transitoria, delle disposizioni di cui al D.P.G.R. 53R/2011, si compone dei seguenti elaborati:

- Tav. QG01 – Carta Geologica
- Tav. QG02 – Sezioni geolitologiche
- Tav. QG03 – Carta Geomorfologica
- Tav. QG04 – Carta Idrogeologica e delle problematiche idrogeologiche
- Tav. QG05 – Carta Litotecnica e dei dati di Base

Tav. QG06 – Carta delle Pendenze
Tav. QG07 – Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica, frequenze fondamentali e colonne stratigrafiche delle MOPS
Tav. QG08 – Carta della Pericolosità Geologica
Tav. QG09 – Carta della Pericolosità Sismica
Tav. QG10 – Carta dei Battenti Idraulici
Tav. QG11 – Carta della Magnitudo Idraulica nelle aree analizzate da studi idraulici
Tav. QG12 – Carta della Pericolosità Idraulica
Tav. QG13 – Carta della Vulnerabilità Idrogeologica
Doc. QG01 Relazione Tecnica
Doc. QG02 Dati di Base Casale Marittimo
Doc. QG03 Dati di Base Bibbona

Indagini geologiche

Ai sensi dell'art. 4, comma 2) del D.P.G.R. n. 53/R/2011, con PEC del Comune di Bibbona, prot. n. 2839 del 26.03.2020, è stato eseguito il deposito presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore, ai sensi degli articoli 104 e 245 della L.R.T. 65/2014, degli elaborati indicati all'art. 5 del Regolamento 53/R/2011.

L'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore con nota pervenuta al Comune di Bibbona in data 30.03.2020, prot. n. 2876, attesta l'avvenuto deposito della documentazione suddetta relativa al Piano Strutturale Intercomunale in esame, comunicando la data di acquisizione della stessa e il numero di deposito: n. 418 del 27.03.2020.

Ai sensi dell'art. 7 del medesimo regolamento, le indagini sono soggette a controllo obbligatorio, e l'atto definitivo di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale potrà essere effettuato soltanto a seguito della comunicazione dell'esito positivo del controllo (art. 11).

Esame Commissione Tecnica Interna in qualità di “Commissione Urbanistica”

La proposta di Piano Strutturale Intercomunale, come sopra evidenziata, è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Interna ai sensi dell'articolo 7 bis del Regolamento Edilizio del Comune di Bibbona, in qualità di “Commissione Urbanistica”, che ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 12.05.2020 con verbale n. 3/2020 – 1.

Accertamento di conformità e certificazioni

Dato atto che sono accertati:

- a) i “*profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni*” secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. come rappresentato e documentato nell'elaborato “Doc **QP1** – Relazione Generale”;
- b) i “*profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati*” secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., come rappresentato e documentato nell'elaborato “Doc **QP1** – Relazione Generale”;
- c) il “*rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale*” secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. “Tav. **QP01** – Statuto del Territorio –

- Patrimonio Territoriale” e “Tav. **QP02**- Statuto del territorio – Invarianti Strutturali”;
- d) il “rispetto dei criteri per l’individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all’art. 4” secondo quanto previsto all’art. 18 comma 2, lett d), della L.R.T. 65/2014, come rappresentato e documentato nella “Tav. **QP03** – Statuto del Territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sottosistemi Territoriali”;
- e) il “rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all’art. 84”.

dato atto

che, ai sensi dell’art.4 del D.P.G.R. 53R/2011, è stato effettuato il deposito della proposta di Piano Strutturale Intercomunale presso il competente Genio Civile, come già evidenziato al precedente paragrafo “Indagini geologiche” della presente Relazione.

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell’art. 18 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.:

- che il processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e di Casale Marittimo si è svolto nel pieno rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R.T. 65/2014 e dalla L.R.T. 10/2010, nonché con quanto disposto dalle altre norme legislative e regolamentari vigenti in materia;
- che risulta conforme e coerente con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- che risulta conforme e coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009;
- che risulta conforme e coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.07.2006 aggiornato alla variante per la disciplina del territorio rurale D.P.C. n. 7 del 13.01.2014;
- che risulta conforme e coerente con:
 - la Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”.
 - il Piano per l’assetto idrogeologico (PAI) del Fiume Arno e del Bacino Toscana Costa;
 - il Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale;
 - il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA);
- Precisando che, per gli specifici aspetti di coerenza interna ed esterna, si rimanda al Documento di Valutazione Ambientale Strategica ed all’elaborato “Doc **QP1** – Relazione Generale” del PSI;

- che risulta coerente con le disposizioni del Titolo I della L.R.T. 65/2014 ed alle disposizione per il territorio rurale di cui al Titolo IV della stessa L.R.T. 65/2014;
- di aver acquisito il Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione reso ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., da allegarsi anch'esso alla deliberazione di adozione del PSI in esame.

Bibbona lì, 19 Maggio 2020

***Il Responsabile del Procedimento
Geom. Sandro Cerri***



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672201

🌐 www.comune.bibbona.li.it

